



AMBITO TERRITORIALE DI LAMEZIA TERME

LISTE D'ATTESA E DIRITTI DEI CITTADINI: UNA SENTENZA DELLA CASSAZIONE RIBADISCE IL DIRITTO ALLE CURE IN TEMPI CERTI

La sentenza della Corte di Cassazione n. 2444 ha riconosciuto il diritto di un cittadino ad ottenere il rimborso anche per le cure private.

E' stato predisposto un modulo per richiedere alle aziende sanitarie il rimborso per le spese "sostenute" o da "sostenere" per aggirare le lunghe liste di attesa.

AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA
DI.....

E.P.C. PIT SALUTE-TRIBUNALE
PER I DIRITTI DEL MALATO
SEDE NAZIONALE

FAX: 06. 36718.333

OGGETTO: Atto di diffida e messa in mora.

PREMESSO CHE

In data.....al sottoscritto.....e' stato prescritto l'accertamento/visita specialistica.....

CONSIDERATO CHE

Il sottoscritto non e' riuscito a prenotare la suddetta prestazione prima del(indicare la struttura con la lista di attesa più breve) presso.....

PRESO ATTO

Che il Decreto legislativo 124 del 29/4/98 prescrive all'articolo 3 comma 10 che i Direttori Generali disciplinino il tempo massimo intercorrente tra la data della richiesta della prestazione e l'erogazione della stessa;

PRESO ATTO ALTRESI'

Che nel caso concreto trattasi di prestazione urgente indifferibile/differibile, incompatibile con i tempi di attesa suddetti;

CHIEDE FORMALMENTE

1. Che la suddetta prestazione venga resa in regime di attività libero-professionale intramuraria, con, onere a carico del SSN, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 13 del D.Lgs. 124/98;
2. Che gli venga fornita immediatamente comunicazione in merito;
3. In caso di mancata prenotazione in regime di attività libero-professionale intramuraria, la prestazione - per natura di urgenza - verrà effettuata privatamente, con preavviso di successiva richiesta di rimborso per inadempienza agli obblighi di legge da parte di codesta Azienda.

Luogo e data

.....

Firma

.....